ORIGINALE

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO AL MARE

Provincia di Imperia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del Registro delle deliberazioni

N._____ di Prot.

N._____ Reg. Pubbl.

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016

L'anno duemilasedici addì ventinove del mese di aprile, alle ore 21.00, in San Bartolomeo al Mare, nella Sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti:

		Presente	Assente
URSO Valerio	Sindaco-Presidente	1	
LANTERO Laura	Consigliere		1
NEGLIA Maria Giacinta	Consigliere	2	
FEDOZZI Sandro	Consigliere	3	
BARRECA Giovanni	Consigliere	4	
DECARO Ilaria	Consigliere	5	
RAGNI Adriano	Consigliere	6	
AUTERI Claudio	Consigliere	7	
ARIMONDO Laura	Consigliere		2
FRANCESCHINI Paola	Consigliere	8	
LOSNO Irma	Consigliere	9	
TERRIZZANO Cristina	Consigliere	10	
BRIVIO Flavio	Consigliere	11	

Assiste il Segretario Comunale Sig. GERMANOTTA Dott. Antonino

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata in oggetto:

OGGETTO: **IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla deliberazione in argomento è stato espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 1^ comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 l'allegato parere favorevole da parte del Responsabile del servizio interessato, Dr. Accordino Davide, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, Legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, come modificati dal Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in Legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 01.09.2014, il quale all'articolo 12, comma 3, demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 54 del 12.04.2016, immediatamente eseguibile, di proposta di approvazione del Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2016 di € 1.608.000,00=, *così ripartiti:*

COSTI FISSI	*€. 446.863,20*
COSTI VARIABILI	*€. 1.161.138,80*

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 29.07.2015, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2015;

Visto l'articolo 1, comma 26, della Legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 , e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 , nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 , convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 , né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2016, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quale parte integrante e sostanziale;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 01.09.2014, il quale all'articolo 33, comma 2, stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo;

IL SEGRETARIO COMUNALE
Gerardo Dr. Antonino

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 12.04.2016, immediatamente eseguibile, di proposta di approvazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) anno 2016;
Ritenuto di provvedere in merito;
Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*";
- l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in Legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:
15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.
Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Sentiti gli interventi di coloro che hanno preso parte alla discussione sulla pratica all'ordine del giorno così come riportati nell'allegato "C" alla presente deliberazione;
PROCEDUTOSI a votazione, per alzata di mano, si constata il seguente risultato:

PRESENTI:	11
ASTENUTI:	zero
VOTANTI:	11
FAVOREVOLI:	11
CONTRARI:	zero

in conformità,

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 e dell'articolo 12 del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quale parte integrante e sostanziale;
2) di quantificare in €. 1.608.000,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
3) di stabilire per l'anno 2016 il pagamento del tributo nel numero di tre rate con scadenza 15/09/2016, 15/11/2016 e 15/02/2017;

4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Indi, con successiva votazione, per alzata di mano, con la quale si consegue il seguente risultato:
PRESENTI : 11
ASTENUTI: zero
VOTANTI: 11
FAVOREVOLI: 11
CONTRARI: zero
in conformità

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Urso Valerio)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(GERMANOTTA Dott. Antonino)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 12 MAG. 2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

San Bartolomeo al Mare lì, 12 MAG. 2016

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(ALONZO Dott. Pier Luigi)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data 29 APR. 2016

◊ ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgv. 18 agosto 2000, n. 267

✓ ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgv 18 agosto 2000 n. 267 (immediata eseguibilità)

San Bartolomeo al Mare lì, 12 MAG. 2016

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(ALONZO Dott. Pier Luigi)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Carmela Rosa Anzalone

allegato A) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 25/4/16

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO AL MARE

PROVINCIA DI IMPERIA

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016

TARIFFFE UTENZE DOMESTICHE

(METODO NORMALIZZATO)

Descrizione	Tariffa fissa €/mq.	Tariffa Variabile €
Nuclei famigliari 1 componente	0,95	60,63
Nuclei famigliari 2 componenti	1,11	141,48
Nuclei famigliari 3 componenti	1,22	181,90
Nuclei famigliari 4 componenti	1,31	222,33
Nuclei famigliari 5 componenti	1,41	293,06
Nuclei famigliari 6 e più componenti	1,47	343,59

IL SEGRETARIO COMUNALE
Gerrera Dr. Antonina

allegato B) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 29/04/16

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO AL MARE

PROVINCIA DI IMPERIA

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016

TARIFFFE UTENZE NON DOMESTICHE

(METODO NORMALIZZATO)

Cat.	Descrizione	Fissa al mq	Variabile al mq
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	1,18
2	Campeggi, distributori carburanti	0,80	1,85
3	Stabilimenti balneari	0,63	1,47
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	1,00
5	Alberghi con ristorante	1,33	3,08
6	Alberghi senza ristorante	0,91	2,11
7	Case di cura e riposo	1,00	2,31
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	2,62
9	Banche ed istituti di credito	0,58	1,35
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	2,57
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	3,51
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	2,39
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	2,67
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	2,11
15	Attività artigianali con produzione beni specifici	1,09	2,51
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	11,18
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	8,40
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	4,07
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	3,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	14,01
21	Dissoteche, night club	1,64	3,79

ALLEGATO DELIBERAZIONE N. 10 C.C. "C" IL SEGRETARIO COMUNALE
IN DATA 29/4/16 N. 7 Germana Di Pietrantonio

INTERVENTI PUNTO 7) ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2016

SINDACO:
Il Dottor Accordino ci illustrerà al pratica numero 7: <<Imposta Unica Comunale, IUC, approvazione delle tariffe di applicazione della Tassa dei Rifiuti, TARI >>
Credo che sia una replica di quanto già detto prima.

DOTT. ACCORDINO:
Sì. Chiaramente è il passaggio successivo: una volta approvato il piano si determinano le tariffe e il piano è rimasto come abbiamo prima detto uguale a quello dell'anno scorso e conseguentemente anche le tariffe non vengono modificate in nessun tipo di categoria o di importo.

SINDACO:
Grazie Dottor Accordino. Ci sono degli interventi?

CONSIGLIERE FRANCESCHINI:
Se vuole illustrare lei prima quello che è il potenziale sviluppo futuro dello smaltimento rifiuti del nostro Comune.

SINDACO:
Sì. Il Comune di San Bartolomeo ha deciso di aderire, insieme ad altri 11 Comuni con Ente capofila il Comune di Andora, per quello che può essere ad oggi l'individuazione tramite un bando che è stato prima ancora che nel programma, che è stato sottoscritto da tutte le 12 Amministrazioni, dopodiché è un bando condiviso per l'individuazione di un professionista o di una società professionista, l'ammontare è stato scritto ma non vorrei che si differenziasse troppo, e ve lo posso preannunciare così, come un bando di gara di 61.000 euro, per quanto riguarda la stesura di un progetto che possa portarci a quelli che sono gli adempimenti di legge per affrontare un bando per poi all'assegnazione a una ditta specifica per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. È stata individuata anche in tale sede la Commissione tecnica, dove per espressa volontà dei Sindaci, anche per le esperienze personali anche negative degli ultimi anni, dove è stato chiesto di implementarla anche con la parte politica dove per quelle che vogliono essere anche chiare indicazioni per il raggiungimento degli obiettivi più specifici dei propri territori e delle peculiarità che possono essere dei propri territori, senza andare ad esclusione di niente. Il territorio che si presenta decisamente variegato, permettetemi il termine, così, perché Comuni come quello di Cesio e Comuni come quello di Diano Marina hanno delle peculiarità decisamente diverse. Quindi si sta approntando tutto quanto può essere il bando per l'assegnazione a una ditta specializzata per la stesura di questo progetto. Collega Franceschini.

CONS. FRANCESCHINI:
La notizia l'avevo vista sul giornale, non sapevo ancora l'importo dei 61.000 euro circa che mi sembra piuttosto elevato se rapportato ai 38.000 che rispetto ai 38.000 che Imperia paga a Favoino del Parco di Monza.

SINDACO:
Sembrava che ve lo facesse quasi gratuitamente addirittura.

CONS. FRANCESCHINI:

Sì, però 38.000 euro alla fine non mi sembrano poi una cifra esagerata, ha offerto la consulenza, l'aveva già offerta nel corso di un incontro precedente. Il discorso che io facevo prima era in realtà di più breve periodo: riorganizzazione del centro di raccolta, ossia sfruttare l'opportunità di un finanziamento che sicuramente non sarebbe stato di importo elevatissimo, tenendo presente che c'erano 193.000 euro per la Provincia di Imperia, ma comunque avrebbero sicuramente consentito, tenendo presente che l'area esiste, funziona, è utile, avrebbero consentito di ottenere dei risultati in termini di servizio offerto all'utenza. A me quello che preoccupa è il fatto che questo finanziamento è stato offerto proprio nell'ottica dei vincoli decisamente stringenti, tenendo presente che noi stiamo già pagando una maggiorazione per il mancato raggiungimento delle percentuali richieste di raccolta differenziata, per il fatto che dal 2017, bisogna raggiungere almeno il 45%, diversamente si avrà un incremento ulteriore della tassa rifiuti di 25 euro per ogni tonnellata conferita nel quantitativo mancante nel raggiungimento del 45%. Io ho idea che San Bartolomeo sia ancora abbastanza lontano, nel senso che mi sono presa la briga di scaricarmi dall'Osservatorio Regionale quelle che sono le percentuali e nel 2013 eravamo al 28,40%, nel 2014 l'Osservatorio Regionale dei Rifiuti per San Bartolomeo al Mare 2014 mi dà il 45,94, peccato che siano 2.119 gli abitanti indicati per San Bartolomeo al Mare, quindi evidentemente c'è un errore, non imputabile al Comune, però sicuramente la percentuale è decisamente minore se noi l'andiamo a rapportare a quella che è la popolazione effettiva. Per cui non vorrei che, capisco la necessità di individuare un ambito omogeneo e avere un servizio che funzioni effettivamente, nel contempo non vorrei che si lasciassero passare delle opportunità che ci consentirebbero quanto meno di annullare o minimizzare oneri ulteriori per il mancato raggiungimento dei limiti prefissati.

SINDACO:
Semplice precisazione: in merito all'Osservatorio mi riprometto lunedì mattina stessa di verificare, a me risultano, sempre dalla stessa fonte, dati ben precisi, dove San Bartolomeo è decisamente vicino alla soglia del 45%. In merito all'accordo di programma: è stato più volte puntualizzato che questo deve essere sicuramente così e vi garantisco che il Comune di Andora è decisamente sensibile e decisamente attento a questo tipo di situazioni, a questo tipo di imposizioni per non gravare su quelle situazioni che lei ha ben descritto. Un ulteriore precisazione: il centro di raccolta su San Bartolomeo al Mare è intercomunale. Il fatto che non abbiamo approntato ad oggi nessun tipo di azione per poter usufruire o per lo meno di poter fruire di una quota parte che anche lei ha testimoniato poteva essere anche piccola, ma doverosamente si seguono qualsiasi tipo di percorso, e per il fatto che da quando c'è stata, mi passi il termine, l'implosione TREDECO, di fatto ad oggi non ci sono più le regole che uniscono i 7 Comuni, che sono "proprietari" di questo centro e quindi la presentazione, il portare avanti un progetto condiviso su questo si è reso impossibile. Ad oggi ci sono solamente 3 Amministrazioni che usufruiscono del famoso centro intercomunale. Purtroppo per questo motivo… non vorrei scendere nei particolari perché con Diano Marina sto facendo veramente fatica perché mi è sembrato abbastanza semplice come si poteva riutilizzare a favore dell'utenza soprattutto privata, il centro di raccolta di San Bartolomeo al Mare, non ho capito ancora bene il funzionario di Diano Marina che mi recepisce 7.000 cose al giorno affinché questo non si è coagulato: cosa che si è coagulato in un attimo con Cervo e Villa Faraldi. Questo è un mio rammarico, però è preclusivo dal fatto di partecipare a questa progettazione, prescindendo da quanto poi poteva essere l'importo che noi potevamo portare a casa, che prescindendo da quanto potesse essere l'importo, poteva essere interessante lo stesso.

CONS. FRANCESCHINI:
Ciò non toglie che non era obbligatorio il centro di raccolta. Questo è un esempio che ho fatto io: in realtà situazioni nelle quali il finanziamento si sarebbe eventualmente potuto utilizzare all'interno di San Bartolomeo, ce ne sono anche altre.

SINDACO:
Sì.

CONSIGLIERE BRIVIO:
Formazione.

SINDACO:
Tipo?

CONS. FRANCESCHINI:
Formazione e informazione.

CONSIGLIERE BRIVIO:
Formazione e informazione.

SINDACO:
Formazione e informazione oggi l'abbiamo demandato alla ricerca di questo bando, perché siamo in regime di un'ordinanza contingibile ed urgente igienico-sanitaria e non abbiamo un canovaccio, una via maestra da seguire: stiamo lavorando su quello che è, potremo dire le stesse cose che erano splendidamente descritte da TRADECO, che non sono mai state attuate oppure da quella che è l'esperienza storica di questo. Non c'è un opuscolo che oggi il Comune di San Bartolomeo, attingendo a un finanziamento del genere, possa sviluppare. È quello che abbiamo chiesto, perché abbiamo capito che questi anni sono stati farraginosi, per non dire disastrosi, soprattutto così. Questa è la realtà dei fatti, non c'è un'informazione da dare che è differente da quella che abbiamo ricevuto ai tempi di TRADECO.

CONS. FRANCESCHINI:
Ma che non è risultata particolarmente sicura.

SINDACO:
Come non è risultata particolarmente sicura? Cosa mi metto a fare: prendo e faccio, secondo il vostro modo di pensare. Provo ad attingere ad un contributo, lo provo a raggiungere, poi mi ritrovo che a San Bartolomeo lavora un ECOSEIB, a Diano Marina lavora… ma è impossibile, cioè mi state chiedendo di dover fare un ragionamento condiviso, perché…

CONS. FRANCESCHINI:
No, io ho parlato del Comune, stiamo parlando della TARI di San Bartolomeo al Mare e ho parlato di finanziamento al Comune di San Bartolomeo. Il Comune di San Bartolomeo al Mare avrebbe potuto presentare un progetto relativo al

IL SEGRETARIO COMUNALE
Gerardo Dr. Antonio

potenziamento della raccolta differenziata. Il ho fatto l'esempio del centro di raccolta, rispetto al quale, secondo me, dei miglioramenti sono possibili. Accetto…

SINDACO:
Ma certo che sono possibili.

CONS. FRANCESCHINI:
Accetto l'osservazione che mi è stata fatta sul fatto che è intercomunale, benissimo, e allora dico: ho fatto questo esempio, non era calzante, ce ne sono molte altre di situazioni…

SINDACO:
Sì.

CONS. FRANCESCHINI:
…e c'è l'esempio dell'informazione, perché comunque non necessariamente tutti sappiamo esattamente cosa va gettato, dove. Faccio ancora un altro esempio, ma stiamo parlando sempre e solo per esempi: la famosa compostiera comunale, se non la possiamo fare intercomunale, perché in questo periodo primaverile, i cassonetti sono pieni di sfalci di verde. Io non vedo perché devo andare a pagare come raccolta, come rifiuto indifferenziato, perché ovviamente il verde finisce insieme ai rifiuti indifferenziati, quando in realtà sarebbe sufficiente in un Paese come il nostro, dove il verde è tanto, creare un punto dove lo si raccoglie, oppure si acquistano dei cassonetti ad hoc, per lo smaltimento del verde. Ribadisco sono semplici esemplificazioni che sto facendo delle situazioni all'interno delle quali l'Amministrazione si sarebbe potuta muovere per presentare un progetto. Punto. Fine del discorso.

SINDACO:
Va beh. Il punto 7 all'ordine del giorno, lo pongo in approvazione, se non ci sono altri interventi.
Votano prima i favorevoli. All'unanimità.
Per la pratica in oggetto ovviamente è richiesta l'immediata eseguibilità.
Votano i favorevoli. Unanimità.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Germana Dott.ssa Antonino

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO AL MARE
(Provincia di Imperia)

Allegato alla Deliberazione n. 7 *del* 29/04/16

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE / DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016

PARERI ART. 49 – COMMA 1 – T.U. 18.08.2000 N.267

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO:
Si esprime, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, parere **favorevole** / ~~**contrario**~~ alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

AREA AMMINISTRATIVA:
Si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, parere **favorevole** / **contrario** alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

AREA TECNICA:
Si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, parere **favorevole** / **contrario** alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

AREA VIGILANZA:
Si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, parere **favorevole** / **contrario** alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIGILANZA